

Comunicato Stampa n. 016/13

San Donato Milanese, 7 febbraio 2013

I campioni paralimpici Alex Zanardi e Fabrizio Macchi festeggiano il decennale di Progetto SciAbile

Si festeggia quest'anno il decennale di Progetto SciAbile, l'iniziativa promossa da BMW Group Italia in collaborazione con la Scuola Sci Sauze d'Oulx Project che si propone di insegnare a sciare a tutte le persone diversamente abili, grazie all'aiuto di personale qualificato e preparato tecnicamente. Un'iniziativa di successo iniziata nel 2003, con oltre 7.000 ore di lezione svolte sul campo e circa 600 allievi di tutte le età che, provenienti dall'Italia e dall'estero, hanno usufruito degli speciali corsi della scuola di Sauze d'Oulx (Torino). Sulle piste di Sauze d'Oulx con i maestri e gli allievi di Progetto SciAbile per celebrare il decennale dell'attività della scuola ci sarà anche Alex Zanardi due ori e un argento a Londra 2012 e il campione di ciclismo Fabrizio Macchi che per l'occasione ha voluto provare di persona il corso base di Progetto SciAbile.

"Da dieci anni sosteniamo e promuoviamo progetto SciAbile - ha dichiarato Gianni Oliosi, Direttore Relazioni Istituzionali e Comunicazione BMW Group Italia - questo testimonia l'impegno sociale di BMW Group Italia nel promuovere attivamente iniziative che contribuiscono ad affrontare sfide sociali in progetti a lungo termine, anche in un momento economico e di mercato molto difficile come quello attuale. Altre testimonianze dell'impegno di BMW Group Italia sono la BMW Research Unit HSR, creata in collaborazione con l'Istituto Scientifico Universitario San Raffaele di Milano per lo studio sulle cellule staminali adulte del cervello e la donazione fatta nel 2012, in collaborazione con il Corpo Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, per sostenere gli studi degli orfani delle zone terremotate dell'Emilia Romagna".

"Sono testimonial di SciAbile dalla sua nascita - ha affermato Alex Zanardi -, ogni anno torno a Sauze d'Oulx, in provincia di Torino, con grande piacere perché mi piace sciare in compagnia di questi ragazzi e dei loro maestri, e soprattutto perché credo nell'utilità e nell'importanza di questo progetto. In molte occasioni mi sono reso conto che queste giornate sulle piste servono ai ragazzi per imparare a superare certe difficoltà, sentirsi più forti e trovare fiducia in se stessi.

La scuola di sci - ha proseguito Zanardi - è riuscita a dotarsi di attrezzature come monosci, bi-sci, Tandem Ski, stabilizzatori per amputati e caschi con megafono per non vedenti, che permettono adattamenti ad ogni allievo. E così i maestri possono seguire programmi tecnici specifici. Ogni anno sciamo tutti insieme e ci divertiamo tantissimo, e sono convinto che anche per questi ragazzi la nostra sciata sia la prima di una lunga serie".

"Da anni seguo Progetto SciAbile come appassionato e come giornalista, - ha proseguito Fabrizio Macchi -. Quest'anno mi sono deciso a rimettere gli sci per poter andare sulle piste con mio figlio, quale occasione migliore per provare il corso base di SciAbile. In pochi giorni sono tornato a sciare, è stato meraviglioso, l'entusiasmo e la passione che trasmettono i maestri è contagiosa e adesso sono finalmente pronto per sfrecciare sulle piste all'inseguimento di mio figlio".

Il bilancio di Progetto SciAbile

La stagione in corso ha contato finora circa 70 allievi (65% uomini, 35% donne) con la previsione di arrivare a 120, mentre i maestri della Scuola Sci Sauze d'Oulx Project coinvolti fino ad ora sono una ventina. Disabilità fisiche (40%), cognitive (40%) e sensoriali (20%) non hanno fermato gli sciatori di Progetto SciAbile: di età compresa tra i 4 e i 65 anni, con circa il 35% di età inferiore ai 15 anni, sono giunti da tutta Italia, senza dimenticare gli allievi provenienti dall'Inghilterra, sempre più numerosi.

La stagione 2011/2012 ha visto partecipare al progetto 138 allievi con disabilità motorie, sensoriali e intellettive che si sono ritrovati per condividere le lezioni della scuola sci di Sauze d'Oulx.

“Dopo anni di attività, sempre più allievi hanno perfezionato la loro tecnica, raggiungendo un buon livello sciistico. Abbiamo quindi deciso - ha dichiarato Andrea Gamba, maestro di sci del progetto SciAbile - che era giunto il momento di poter offrire qualcosa in più, attraverso l'avviamento all'agonismo, in modo da fornire nuovi stimoli e la possibilità di evoluzione a chi ne abbia le potenzialità e ne sia motivato. In collaborazione con lo sci club Sportinia, (sezione agonistica della Sauze Project, iscritto alla FISIP), stiamo seguendo alcuni ragazzi nella sciata autonoma e introducendo la tecnica fra i pali nella disciplina dello slalom gigante”.

“Considerato il numero sempre maggiore di allievi con sordità che frequentano i nostri corsi di sci con continuità e buoni risultati, siamo stati stimolati nel ricercare il modo migliore per rendere la nostra comunicazione più efficace ed immediata anche con questi allievi. - ha affermato Alberto Bergoin Presidente della scuola di sci Sauze d'Oulx Project - Abbiamo quindi deciso di frequentare un corso per apprendere la LIS (Lingua Italiana dei Segni). Fin da subito abbiamo potuto notare dei miglioramenti, anche relazionali: stupisce in positivo e viene infatti molto apprezzato il nostro tentativo, al momento ancora un po' rudimentale, di utilizzare la loro lingua e di avvicinarsi con passione al mondo dello “sport silenzioso” [così viene definito]”.

“Stiamo finendo di frequentare il corso di LIS: due ore a settimana di lezione, focalizzata in particolar modo sui termini utili nella nostra attività - ha continuato Alberto Bergoin - le persone non udenti comunicano con una vera e propria lingua (differente per ogni nazione): il sistema di grammatica è visivo-gestuale, utilizzando in modo simultaneo il mani, la faccia e le spalle. La Lingua dei Segni è molto diversa dai gesti che le persone udenti usano durante una normale conversazione, e possiede una grammatica e una sintassi.

Ciò che cambia con gli allievi non udenti non è la tecnica, ma l'aspetto comunicativo, che nello sport è fondamentale. Prima di iniziare il corso dovevamo avvalerci di un interprete anche sulle piste, ora invece è migliorato molto l'aspetto relazionale, perché si accoglie l'allievo nella sua diversità, con una relazione diretta e alla pari. Aiuta inoltre ad uscire da un isolamento nel quale spesso le persone non udenti si vedono confinate: anche nell'attività agonistica tale disabilità viene considerata a parte”.

“E' positivo constatare il numero sempre maggiore di allievi che ormai sciano con noi da tempo - ha affermato Claudia Gambarino, psicologa e maestra di sci -, alcuni da dieci anni, crescendo con noi e creando un legame molto intenso. L'inclusione sociale attraverso lo sport e l'attività motoria è considerata un fattore di stimolo fondamentale per migliorare la propria qualità della vita e le proprie competenze psicologiche, sociali e motorie. Purtroppo persistono ancora alcuni stereotipi e pregiudizi rispetto allo sport e alla disabilità, insieme a barriere fisiche e psicologiche da superare: un campione fuoriclasse come Alex Zanardi è quindi un grande esempio per tutti, sia dal punto di vista umano che sportivo, oltre che una fonte di motivazione e stimolo per i nostri ragazzi che decidono di venire a provare questo sport meraviglioso”.

“Anche quest’anno stiamo riuscendo a garantire un efficiente sistema di trasporto a singoli allievi, scuole e associazioni, - ha concluso Alberto Bergoin -, un particolare ringraziamento va alla Croce Verde, che ci sta aiutando mettendo a disposizione dei pulmini a titolo gratuito”.

La Scuola Sci Sauze d’Oulx Project e Progetto SciAbile

La partecipazione ai corsi è aperta a disabili con deficit motori, sensoriali e psichici. La scuola fornisce in dotazione agli allievi gli strumenti e i mezzi necessari alle attività proposte, come mono-sci, bi-sci, stabilizzatori, slitte speciali o ferma punte, megafono per non vedenti. Il successo di questa iniziativa è reso possibile dall’attivo impegno dei maestri della Scuola Sci Sauze d’Oulx Project, il cui obiettivo è quello di fornire ai partecipanti del corso una completa autonomia e libertà sulle piste da sci. BMW Italia copre il costo del corso base comprendente quattro lezioni della durata di tre ore, il noleggio dell’attrezzatura (in dotazione all’allievo per tutta la durata del corso). Lo skipass è fornito dal comprensorio sciistico della Via Lattea. Per ulteriori informazioni <http://www.sauzedoulxproject.it/sciabile> oppure <http://www.facebook.com/SciAbile>.

Per ulteriori informazioni:

Patrizia Venturini
Public Relations
Tel.: 02.51610.164 Fax: 02.51610.416
E-mail: Patrizia.Venturini@bmw.it

Contatti stampa: www.press.bmwgroup.com (comunicati e foto) e <http://bmw.lulop.com> (filmati)

Per maggiori informazioni:

Scuola Sci Sauze d’Oulx Project
Tel.: 0122.858942 - Email: info@sauzeproject.it
Website: www.sauzeproject.it.
Facevo: <http://www.facebook.com/SciAbile>

Il BMW Group

Il BMW Group è tra i produttori di automobili e motocicli di maggior successo al mondo, con i marchi BMW, MINI, Husqvarna Motorcycles e Rolls-Royce. Come azienda globale, il BMW Group gestisce 29 stabilimenti di produzione e montaggio in 14 paesi e ha una rete di vendita globale in oltre 140 paesi.

Nel 2012, il BMW Group ha venduto quasi 1,85 milioni di automobili e oltre 117.000 motocicli nel mondo. L’utile al lordo delle imposte per l’esercizio 2011 è stato di 7,38 miliardi di Euro con ricavi pari a 68,82 miliardi di Euro. Al 31 dicembre 2011, il BMW Group contava circa 100.000 dipendenti.

Il successo del BMW Group si fonda da sempre su una visione sul lungo periodo e un’azione responsabile. Perciò, come parte integrante della propria strategia, l’azienda ha istituito la sostenibilità ecologica e sociale in tutta la catena di valore, la responsabilità globale del prodotto e un chiaro impegno a preservare le risorse. Il risultato di questi sforzi è che negli ultimi otto anni il BMW Group figura come leader di settore negli indici di sostenibilità Dow Jones.